

I.I.S. EINSTEIN TORINO	MANUALE DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE		N° 01
PROCEDURA DI GESTIONE DELLE PULIZIE			Pag. 1/7
Preparato da: Ing. Paolo Pieri	Controllato ed approvato da: DS: prof. Marco Michele CHIAUZZA Dr. Cristina CROLA	Data:	Rev. 01

Informazioni teoriche e pratiche per gli operatori scolastici addetti alle pulizie degli istituti scolastici di ogni ordine e grado

INDICE

1. SCOPO	2
2. APPLICABILITÀ.....	2
3. INDIRIZZI TECNICI PER GARANTIRE LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	2
4. INDICAZIONI SULLA DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	4
5. PROCEDURE OPERATIVE	5

I.I.S. EINSTEIN TORINO	MANUALE DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE		N° 01
PROCEDURA DI GESTIONE DELLE PULIZIE			Pag. 2/7
Preparato da: Ing. Paolo Pieri	Controllato ed approvato da: DS: prof. Marco MICHELE CHIAUZZA Dr. Cristina CROLA	Data:	Rev. 01

1. Scopo

Lo scopo della presente procedura è quello di fornire la metodologia più idonea per eseguire le pulizie negli edifici scolastici affinché sia garantita igiene e salubrità dell'ambiente interno ed esterno. Si precisa che questa procedura viene formulata sulla base di quanto stabilito dalla Circolare della Regione Veneto n. 19 del 7 giugno 1994 "Indirizzi tecnici alle ULSS in materia di pulizia degli ambienti scolastici".

2. Applicabilità

Questa procedura è applicata ai plessi di tutte le Direzioni Didattiche e Istituti Scolastici di ogni ordine e grado ed è rivolta al personale che esegue le operazioni di pulizia.

3. Indirizzi tecnici per garantire la pulizia degli ambienti scolastici

Per pulizia di un ambiente si intende quell'insieme di operazioni atte ad asportare dalle varie superfici polvere, microrganismi e materiale organico. Queste operazioni sono finalizzate a garantire un ambiente di lavoro salubre.

Di seguito riportiamo le indicazioni operative e la frequenza con cui devono essere fatte le pulizie delle varie superfici.

PAVIMENTI: devono essere puliti quotidianamente con una scopa, preferibilmente elettrica per evitare la sospensione della polvere, e successivamente devono essere lavati con acqua. Qualora sui pavimenti si ravvisi la presenza di sporco resistente occorrerà utilizzare un normale detergente per rimuovere le incrostazioni ed eventualmente disinfettare con soluzioni di acqua e candeggina (1 bicchiere in 10 litri di acqua).

BANCHI: devono essere quotidianamente lavati con un normale detergente, risciacquati ed asciugati. Qualora questi risultino imbrattati con sostanze organiche (ad esempio residui di cibo) oltre al lavaggio sarà necessario disinfettare la superficie con soluzioni di acqua e candeggina passando tutta la superficie (1 bicchiere in 10 litri di acqua).

Nel caso i banchi risultino imbrattati di inchiostro si consiglia di rimuovere lo sporco con un po' di alcool.

PARETI: strutturalmente le pareti devono essere verniciate o rivestite con materiale liscio, impermeabile e lavabile per una altezza compresa tra 160-200 cm. dal pavimento. Questo tratto di parete va pulito con una frequenza mensile con un panno umido con un detergente non abrasivo.

La superficie lavabile dovrà essere ritinteggiata o ripristinata quando non assicurati i requisiti sopra indicati.

I.I.S. EINSTEIN TORINO	MANUALE DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE		N° 01
PROCEDURA DI GESTIONE DELLE PULIZIE			Pag. 3/7
Preparato da: Ing. Paolo Pieri	Controllato ed approvato da: DS: prof. Marco Michele CHIAUZZA Dr. Cristina CROLA	Data:	Rev. 01

La parte rimanente delle pareti e i soffitti qualora risultino visibilmente sporchi vanno puliti con detergenti anionici e dovranno essere imbiancati di regola ogni due anni a cura di una ditta specializzata.

BAGNI:

si consiglia di pulire il pavimento dei bagni come descritto nella sezione pavimenti sopra riporta con la differenza che per questo ambiente è bene sia garantita la disinfezione quotidiana con soluzione di acqua e candeggina alle concentrazioni già riportate essendo elevata la probabilità del rischio biologico.

I sanitari (vasche, lavandini, bidet, tazze) devono essere lavati con i comuni detergenti clorati reperibili in commercio con frequenza quotidiana o più volte al giorno qualora le circostanze lo richiedano.

AMBIENTI DI REFEZIONE: dopo il servizio mensa i tavoli devono essere quotidianamente puliti con un normale detergente e quindi asciugati. Si consiglia di ripetere la stessa operazione prima che venga effettuato il servizio mensa tutte le volte che riprendono le lezioni dopo periodi di vacanza più lunghi di un fine settimana. Il giorno che segue il fine settimana si consiglia, prima del servizio di mensa, di ripassare la superficie dei tavoli con un panno umido per rimuovere l'eventuale polvere che si è depositata.

VETRI:

vanno lavati con panni umidi e passati con alcool. Per quanto riguarda la frequenza delle pulizie dei vetri si lascia all'operatore la possibilità di pulirli quando questi ne ravvisi la necessità. In particolare qualora occorra pulire i davanzali da guano di volatili è di particolare importanza l'uso dei vari DPI indicati nel punto 4 della stessa procedura.

ATTREZZATURA PALESTRA: le varie attrezzature della palestra vanno spolverate con panni umidi e, in caso di imbrattamento, con un normale detergente liquido mentre per la disinfezione si può procedere con soluzioni di acqua e candeggina alle concentrazioni già riportate. Queste pulizie devono avvenire con una frequenza settimanale e al bisogno.

AEREAZIONE: è necessaria una corretta aerazione quotidiana di tutti gli ambienti durante gli intervalli prestando particolare attenzione a non provocare pericolose correnti d'aria. Quando gli ambienti scolastici sono vuoti dovrà essere garantita un'aerazione degli stessi per almeno 30 minuti.

AMBIENTI ESTERNI: si consiglia di verificare settimanalmente che le principali vie di circolazione esterna non siano ostacolate da materiale o compromesse da vetri o altri fattori di pericolo che dovranno essere adeguatamente rimossi qualora presenti. In particolare nei giorni di intensa pioggia sarà opportuno verificare che nelle vie di circolazione esterne (marciapiedi, passerelle, piazzale) non si

I.I.S. EINSTEIN TORINO	MANUALE DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE		N° 01
PROCEDURA DI GESTIONE DELLE PULIZIE			Pag. 4/7
Preparato da: Ing. Paolo Pieri	Controllato ed approvato da: DS: prof. Marco Michele CHIAUZZA Dr. Cristina CROLA	Data:	Rev. 01

depositi acqua che potrebbe rendere pericolosa l'entrata e l'uscita di studenti e personale scolastico. Nei giorni invernali di gelo bisogna assicurarsi che gli stessi passaggi ed i gradini esterni siano cosparsi di sale.

Durante il periodo primaverile, autunnale, e soprattutto estivo, è importante verificare che nel parco circostante la scuola non vi siano sterpaglie al fine di ridurre il rischio di incendio per autocombustione.

DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Dopo le consultazioni elettorali deve essere predisposta ed attuata la disinfezione degli edifici scolastici.

Gli interventi di disinfezione potranno essere predisposti dalle autorità sanitarie a fronte di specifiche e accertate esigenze di tutela della salute pubblica

4. Indicazioni sulla dotazione di dispositivi di protezione individuale

Per eseguire le pulizie degli ambienti scolastici si consiglia agli operatori di utilizzare un idoneo abbigliamento costituito da camice con maniche lunghe e polsini con elastico, scarpe basse con suola antiscivolo, guanti di gomma. In particolare per la pulizia di davanzali imbrattati da guano di volatili è necessario aggiungere ai DPI sopra elencati l'utilizzo di una mascherina.

Per eseguire le pulizie di superfici ad altezze elevate (superficie interna di vetrate e pareti) occorre utilizzare scale a norma.

SCHEMA GENERALE CHE RIPORTA LA FREQUENZA DI PULIZIA PER LE VARIE SUPERFICI/AMBIENTI.

	Pavimenti	Banchi	Pareti	Soffitti	Bagni	Refezione	Vetri	Attrezz. palestra	Aereazione
Quotidiana	X	X		Ogni 2 anni	X	X			X
Settimanale								X	
Mensile			X						
Al bisogno							X		

I.I.S. EINSTEIN TORINO	MANUALE DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE		N° 01
PROCEDURA DI GESTIONE DELLE PULIZIE			Pag. 5/7
Preparato da: Ing. Paolo Pieri	Controllato ed approvato da: DS: prof. Marco Michele CHIAUZZA Dr. Cristina CROLA	Data:	Rev. 01

N.B.: Il lavoratore deve rivolgersi al Dirigente Scolastico o al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione quando ritiene che nelle operazioni che sta compiendo possano sussistere pericoli per la propria salute e per quella di altri lavoratori.

5. PROCEDURE OPERATIVE – CHECK LIST DI CONTROLLO

DESTINATARI: operatori scolastici addetti alle pulizie

SCOPO DELLA PROCEDURA: La presente procedura stabilisce le operazioni di pulizia che gli operatori scolastici delle scuole devono mettere in atto al termine di ogni giornata lavorativa.

RESPONSABILITÀ: La responsabilità di attuare correttamente le procedure di pulizia delle grandi superfici è affidata agli operatori scolastici.

MODALITÀ ESECUTIVE : Gli operatori scolastici devono:

- Indossare grembiule e guanti di gomma
- Prendere i detersivi specifici per il lavaggio dei pavimenti e delle grandi superfici
- Leggere attentamente le istruzioni d'uso ed i dosaggi indicati sulle etichette (NON SUPERARE LE DOSI CONSIGLIATE)
- Al termine delle operazioni di pulizia, chiudere i detersivi e metterli a posto
- Riporre scope ed altri strumenti di pulizia
- Togliere i guanti e lavarsi le mani
- Non toccare attrezzature e strumenti elettrici